

# Pasquin<sup>ate</sup>

Informatore periodico

10 settembre 2022

Anno XXII n. 10

Associazione Culturale Bernardo Pasquini - Piazza Ferrucci 3 - Formello

## PER CHI NON C'ERA

(e avrebbe voluto esserci...)

### PERCORSI CONTEMPORANEI

#### “Duo saxofono e pianoforte”

Pier Paolo Iacopini, saxofono

Francesco Del Fra, pianoforte

Teatro J. P. Velly, Domenica 9 Ottobre 2022

Il concerto di oggi, dove abbiamo potuto apprezzare il duo formato da Pier Paolo Iacopini al saxofono e Francesco Del Fra al pianoforte, è frutto di un'iniziativa nella quale sono stato coinvolto, con mio grande entusiasmo, da Guido Romeo, Presidente dell'Associazione Culturale Bernardo Pasquini, e dal M° Alvaro Vatri. Per lo stesso motivo mi è anche stato chiesto, una volta tanto, di essere io a occuparmi dell'odierna “pasquinata”, cosa che mi accingo a fare con piacere per voi che eravate presenti e soprattutto per chi non c'era. Quello di far conoscere al grande pubblico la musica d'oggi, la famigerata musica contemporanea – che ancora incute un certo timore ai «non addetti ai lavori» – è, soprattutto per chi come me fa il compositore, uno degli aspetti più delicati del nostro mestiere, troppo spesso trascurato o lasciato in secondo piano. L'idea – che poi è la modalità preferita proprio dell'Associazione e che infatti ci ha da subito trovati perfettamente in sintonia – di offrire un contatto diretto e partecipativo tra pubblico e artisti, come accade con le belle presentazioni che possiamo ascoltare ogni volta, o con guide all'ascolto dedicate è, a maggior ragione per la «contemporanea», il modo migliore per sciogliere quel ghiaccio che impedisce a tanti ascoltatori di avvicinarsi ad un mondo che può dare suggestioni molto forti. Nell'ideazione

di questa serata musicale ho portato quindi alcune delle mie esperienze, e insieme ad esse ho coinvolto alcuni tra i musicisti a me più cari con i quali condivido da anni questo percorso. Il programma di oggi è dedicato dunque al saxofono, e i brani di cui si compone volevano essere un breve *excursus* nella storia di questo strumento inventato verso la metà del 1800 dal belga Adolphe Sax e noto al grande pubblico soprattutto in ambito jazzistico, ma che ha riscosso un grande interesse anche da parte di compositori di ambito “classico”. Vengo a questo punto invitato sul palco dal M° Vatri, diamo assieme alcuni brevi cenni storici: il primo brano in programma è infatti la celebre *Rapsodia* per saxofono contralto e pianoforte di Claude Debussy, composta, seppur con varie esitazioni, tra il 1901 e il



### PROSSIMO APPUNTAMENTO

NOVEMBRE  
domenica 13

ore 18:30

Teatro J.P. Velly

\*\*\*

## Beethoven a Formello

IVAN DONCHEV  
esegue le  
32 Sonate  
per pianoforte

\*\*\*

### 3° Concerto

“La scoperta del  
dramma musicale”

Sonate n 5, 6, 7

Ingresso Libero

1903 originariamente per sax e orchestra e oggi abitualmente eseguita in entrambe le versioni, revisionate e pubblicate solo dopo la morte del compositore, nel 1919. Fu la mecenate di origine americana Elise Hall, anch'essa pioniera del sax e appassionata organizzatrice di eventi musicali, a commissionare a Debussy questo lavoro che si è poi affermato come un classico della letteratura per saxofono. Nei suoi accenti talvolta sognanti e misteriosi, talvolta esotici, questa intensa pagina della durata di dieci minuti mostra tutta la fascinazione subita da Debussy – come da molti altri compositori coevi – nei confronti di questo strumento ancora “giovane” che sembrava schiudersi ad inusitate possibilità espressive. Con un salto temporale, che sarà prerogativa di questo concerto con l'intento di creare inaspettate connessioni e corrispondenze tra epoche diverse, ci spostiamo col secondo brano in programma al mondo contemporaneo, rappresentato dalla bellissima ed intensa *Sonata n. 7 “Quel modo di prendersi per mano”* Op. 264 del compositore greco (naturalizz. italiano) Dimitri Nicolau (Keratea 1946 – Roma 2008). Artista di autentica originalità e con una fortissima personalità, che hanno guidato le sue scelte in un mondo e in un'epoca non facile, quella che va dagli anni '60 in poi, contrassegnata spesso da forti contrasti e prese di posizione anche ideologiche, Dimitri Nicolau ha portato avanti una ricerca personale e libera sulle origini stesse della musica, sempre consapevole della propria storia e del proprio tempo, che dominava con un bagaglio tecnico e musicale sbalorditivo. Nella sua vastissima produzione (basti notare il numero d'opera della *Sonata* eseguita oggi per farsene un'idea..) la ricchezza della musica del mondo greco-mediterraneo, da cui egli proveniva, è onnipresente, ma mai come “citazione” di melodie popolari (che pur emergono talvolta con esuberanza) ma semmai come un perenne rivivere un'antica memoria, di volta in volta riproposta in nuove forme. Il rapporto diretto e vitale con gli esecutori è stato, per un compositore come lui, la via maestra per la creazione musicale. Pier Paolo Iacopini è stato uno degli interpreti a lui più vicini, nonché dedicatario di molti lavori e interprete diretto di essi e la *Sonata n. 7* è tra i brani che ama eseguire più spesso, con la collaborazione di Francesco Del Fra che sa intessere con lui un fittissimo dialogo di alto profilo musicale nella complessità di questa pagina davvero interessante.



La prima parte del concerto si conclude con una breve pagina pianistica di recentissima composizione, ad opera dello stesso Francesco Del Fra, che la esegue oggi al pianoforte (ne esiste un'altra versione “elettronica” messa a punto con suo fratello, anch'egli compositore). Si tratta di *Ex machina*, brano potente ed emozionante, che si muove su tutta l'ampiezza della tastiera per dare vita a tratti ora luminosi, ora improvvisamente scuri ed ipnotici che sembrano muoversi appunto da un ingranaggio iniziale da cui levita la fantasia del pianista. L'interprete compositore dichiara, prima di iniziare, che l'esecuzione del brano è dedicata ai genitori, presenti in sala, per festeggiare il loro anniversario di matrimonio, con gioia loro e del pubblico. La seconda parte del concerto si apre di nuovo con l'invito, rivolto dal M° Alvaro Vatri, di tornare sul palco e dire insieme alcune parole sul resto del programma. Ci troviamo dunque a parlare della mia *Sonata n. 2* per saxofono contralto e pianoforte, composta tre anni fa ed espressamente dedicata al duo Iacopini – Del Fra. Il titolo che ho voluto dare è quello di “*Quasi una fantasia*”, una citazione affettuosa (e rispettosa) della famosissima omonima sonata beethoveniana: a differenza della mia prima sonata che era in più tempi, questo brano è articolato infatti in un unico movimento, simile appunto ad una fantasia. Vi si alternano e si fondono due mondi sonori diversi, in un dialogo continuo, fatto anche di pause, riflessioni, rilanci. Quanto al voler intitolare *Sonata* un pezzo contemporaneo, come osserviamo assieme a Vatri, la scelta non ha, ovviamente, più nulla a che fare con l'idea classica o romantica di forma-sonata, ma semmai con quell'idea

del «suonare insieme» che dà vita ed essenza alla musica da camera; inoltre la numerazione successiva riflette l'idea di creare un repertorio che non si esaurisce in un solo lavoro, ma che propone sempre ulteriori appuntamenti: un dialogo del compositore con sé stesso e con i suoi esecutori, che punta anche a creare una vera “letteratura” da ripercorrere e rileggere. L'esecuzione che è

seguita, dopo tanti anni di lavoro insieme e di intesa musicale, non poteva che essere intensa e davvero ricca di colori e *nuances*, tutte quelle cose insomma che ogni compositore sogna di potersi aspettare quando assiste alla realizzazione di un suo lavoro e che fanno la sua gioia, il premio di tante fatiche. La compositrice che conclude il programma di questo bel concerto – e che ci fa di nuovo fare un “salto” stavolta all’indietro – è la francese Ida Gotkowsky, molto nota peraltro ai saxofonisti. Nata nel 1933 ed allieva di grandi maestri come Olivier Messiaen e Nadia Boulanger, ha ricoperto ruoli di primo piano nell’insegnamento ed è autrice di un ricco catalogo di opere nel quale, tra le altre cose, spicca l’interesse per questo strumento. *Brilliance*, datata 1974 e che viene magistralmente eseguita dal nostro duo, è una pagina particolarmente famosa. I suoi quattro brevi ma intensissimi movimenti, *I Declamè*, *II Desinvolve*, *III Dolcissimo* e il rutilante *IV Final*, sono quattro diversi mondi sonori, ma anche un banco di prova per il duo che è chiamato talvolta ad un virtuosismo ritmico e ad una precisione metronomica su figurazioni ardite e rapidissime, in un caleidoscopico gioco di luci davvero emozionante. L’applauso è scrosciante, l’atmosfera è di calore ed entusiasmo, al quale i nostri artisti non possono che rispondere con un breve *bis* che, per rimanere in ambito francese, prosegue con una trascrizione per sax e pianoforte di due celebri *Préludes* di Debussy: *La fille aux cheveux de lin* e il *Golliwog’s cakewalk*.

*Alessandro Annunziata*

\*\*\*\*\*

***Seguite le nostre iniziative.***

**MARTEDI’ 25 OTTOBRE, ore 18.15** presso Centro Anziani di Formello APS in piazza della Repubblica, incontro di educazione all’ascolto sul tema  
**“Le Sonate per pianoforte di Beethoven”**  
a cura del M° Alvaro Vatri

\*\*\*\*\*

*Aiutate l’Associazione a diffondere le sue iniziative per la diffusione e il sostegno della cultura musicale un pubblico sempre più ampio e partecipe.*

Siamo su **Twitter** <https://twitter.com/assocpasquini?lang=it> oppure cercando su Google @assocpasquini)

su **Facebook** <https://www.facebook.com/associazioneculturalebernardopasquini/> oppure ricercando su Google @associazioneculturalebernardopasquini)

su **Instagram** <https://www.instagram.com/assocpasquini/?hl=it> -

Oltre al nostro **sito internet: [www.associazionebernardopasquini.it](http://www.associazionebernardopasquini.it)**

Ricordiamo agli amici che intendono sostenere le attività dell’Associazione Culturale “Bernardo Pasquini” che possono iscriversi (o rinnovare l’iscrizione) a partire dal gennaio. Tutte le informazioni per iscriversi (o rinnovare

l’iscrizione possono essere richieste al Presidente dell’Associazione **Guido Romeo**,  
al cellulare/Whatsapp 3346254764 - o all’indirizzo email [bernardo.pasquini@libero.it](mailto:bernardo.pasquini@libero.it)